

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e fuori: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mens. L. 2. Settim. anno L. 32, semestre L. 18, trimestre L. 8, mens. L. 4.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (notiziario, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

Dopo le notizie dell'intrapreso cammino della colonna Galliano verso il quartier generale di Baratieri, non altro fatto certo è stato segnalato: perciò l'arrivo di detta colonna alla sua tappa finale non è ancora stato annunciato.

Questa mancanza di notizie tiene perplessi gli animi, intorno alla sorte dei difensori di Macallè.

Intanto voci di trattative di pace continuano a circolare: ma circola ancora la voce di altri invii di truppe. Si parla un'altra volta dell'Harrar e dello Scioa, da attaccare per correre alle spalle di Menelik. Ma queste voci sono sparse dagli impenitenti africanisti, i quali purchè si faccia la guerra grossa in Africa, non badano a sacrificare la vita dei nostri concittadini e spremere il sangue dei poveri contribuenti.

L'ultimo telegramma ufficiale è questo:

Ada Adamus 29, ore 2, ant. - La colonna del tenente colonnello Galliano ha passato la notte nelle vicinanze di Aiba, l'ordine di marcia dell'esercito scioano era il seguente precedevano i soldati al comando di ras Mangascià indi veniva la colonna Galliano; seguiva la ras Maconnen. A tre ore di distanza veniva Menelik colle sue truppe, informatori dicono che la colonna Galliano e ben trattata alcuni di essi agguistano che la colonna Galliano sarà presto al nostro campo, altri che Menelik aspetta la conclusione della pace che attenderebbe ad Hausen. (Vedi ultime notizie).

Manca tutto e si insiste per la guerra

Bizzoni scrive da Massaua, 10:

Non ho ancora potuto completare la mia carovana; mancano i quadrupedi, e i pochi vengono comperati a requisiti dal governo, a prezzi fantastici. Ormai a Massaua si difetta di tutto, ed il Commissariato è in grande pensiero per approvvigionare i ventimila uomini che accampano sull'Altipiano. L'imprevidenza del governo centrale è stata grande, quanto la sua cecità nell'incoraggiare la politica di espansione del generale Baratieri, che sognava la conquista dell'intera Etiopia, senza mezzi e senza truppe. - Telegrafarono da Roma che i riparti sarebbero arrivati equipaggiati completamente. Non selle, non basti, ed anche i muli delle batterie insufficienti al servizio. I magazzini sono vuoti, mancano i viveri ed i mezzi di trasporto sono insufficienti.

Non si trovano più elmetti per i soldati. Per gli ultimi arrivati si è dovuto racimolare in piazza ogni sorta di copricapo, funghi rotondi a larghe tese, come quelli del padre Michele da Carbonara e dei suoi cappuccini; elmetti di tutte le fogge e colori. Il battaglione bersagliere giunto ieri l'altro coll'Archimede, avrebbe ieri presentato lo spettacolo più burlesco, se invece

di far ridere non avesse dolorosamente commosso seicento touristes, in viaggio circolare col signor Chiari. Non uno incappellato come l'altro. Ne ridevano i soldati stessi.

Non per questo meno marziali, quando ripassarono, armati, la banchina, reduci da Ras-Modur, ove erano state distribuite le armi.

Sono notizie pessimiste, ma ripetiamo: Mercatelli e Rossi non scrissero diversamente.

Confessione sconcertante

« Il sangue degli italiani, stimato generalmente vulcanico, ora improvvisamente sembra convertito in sangue di pesci, tanta è la prostrazione o la sonnolenza che il popolo italiano dimostra nel tollerare tutti gli inganni, tutte le ingiustizie, tutte le illegalità del proprio governo.

« Invano i più popolari dei rappresentanti del popolo italiano, i Cavallotti, gli Imbriani, stanno a Roma parati a raccogliere i fulmini della opinione pubblica contro i disordini governativi.

« I deputati complici del Governo sono dispersi e non danno più segno di vita. Il Senato è colto da tate senile. Gli elettori che nominarono la Camera, consoci delle corrotte delle quali furono vittime, non osano più alzare la voce. Chi vive fra il popolo che lavora e che stenta nelle campagne, sente ovunque i gemiti di madri, di fratelli strappati alla famiglia per essere mandati al macello africano. Ma nessuno raccoglie quelle grida, quelle proteste, quei gemiti. Senza dire di quelli dei contribuenti che sono affannati a pagare agli esattori quanto si chiede loro dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni.

« Tutto è morto intorno a loro. Dai grandi centri ove formicolano le rappresentanze dei miserabili, dei socialisti, dei democratici repubblicani, da Milano, da Roma, da Bologna, da Livorno, da Genova, da Catania, non mostransi segni di protesta popolare, di quegli istintivi ed irresistibili impeti popolari forieri di riforme radicali che segnano i caratteri delle fasi storiche.

Queste parole veritiere in quanto sono applicate alla decadenza del carattere e del sentimento italiano, rispecchiano in sintesi lo scorcamento in cui è caduto il popolo italiano dopo le conquiste della libertà tanto vantate, ed ha perduto interamente la fiducia e negli uomini e nelle stesse istituzioni, poichè al grido della libertà si sono ridotti i popoli alla disperazione.

E' stata un'opera lenta di disistima che si è compiuta in pochi anni, ed ora questa opera di disillusione ha fatto scomparire totalmente la fiducia del popolo in tutti i liberali, qualunque sia il cosiddetto partito a cui appartengono.

Quindi coloro che hanno fatto l'Italia per loro - s'intende - sono giudicati tutti ad una stregua.

Il sistema liberale, per confessione stessa dei liberali, si va sfasciando da sé ucciso dalla disistima dei popoli, che non credono e non possono più credere in alcuno avendo avuto troppe prove sconcertanti dell'organismo liberale e come corpo legislativo e come rappresentanza di partiti, i quali si sono disputati il potere e null'altro che il potere.

Le geremiadi dei giornali liberali che tentano e col cosiddetto sentimento patrio e colla unione delle varie frazioni di partito, di porre un argine alla lamentata decadenza facendo ridestare lo spirito liberale rivoluzionario, trovano che non risponde ad essi nemmeno l'eco più lontana, ed essi stessi debbono constatare che i loro negarit non chiamano più a raccolta che pochi e vecchi rivoluzionari.

Queste confessioni sconcertanti confermano sempre più che il sistema liberale è giunto alla parabola discendente e che non può essere la forma e la sostanza della costituzione degli Stati, avendo voluto scartare la morale cattolica per sostituirvi l'utile e il codice; per cui ora si trova alle conseguenze de' suoi errori e lo sfacelo diviene un fatto inevitabile.

Importante adunanza a Torino

Galliano salutato dall'Arcivescovo

Ieri si riuniva in assemblea generale a Torino l'Unione Operaia Cattolica alle ore 14 nella Chiesa dell'Arcivescovo.

L'adunanza presentava un aspetto imponente, pel numero grande di operai presenti. Dopo la solita relazione e un bel discorso d'apertura del novello Presidente Comm. Dematteis, sorse a parlare l'avv. Rondolino. L'argomento delle sue parole la giustificazione della condotta sua e dei suoi compagni di fede avanti i suoi elettori.

Lo tratta con parola ornata e ardente, e con quello slancio di convinzione che dà tanta efficacia alla sua eloquenza.

« Questa, dice egli, è una società operaia cattolica, ma essa è posta concentrica in altra società più vasta che è la patria, come questa è a sua volta posta in un'altra più vasta unione, che è la Chiesa.

La vita della patria risiede ormai nel voto; poca cosa invero oggi, perchè il voto è cieco, e spesso pur troppo venale.

Eppure bisogna vivere di quella vita, e si può dire che è ben vissuto chi n'ha degnamente usato.

Ma noi siamo corsi forse troppo, ed in groppa al Toro credevamo di correre ed esso ci ha rovesciati... per il momento. (applausi).

Chi cade però, se cade in piedi, non cade mai (applausi). Come è avvenuta dunque la crisi municipale a cui allusi? Bisogna cercarne il principio sin dal 15 giugno 1895. Quando i vostri voti portarono in Consiglio 40 consiglieri cattolici, gli avversari ne furono sgominati, e i vinti di quell'ora meditarono la facile vittoria di questi giorni;

sulla loro bandiera stava scritto: « vivere il meno, morire il più presto possibile. »

E qui l'oratore racconta con parola scultoria quanto di longanimità, tolleranza, abnegazione era stata nei cattolici consiglieri, quanta pazienza presiedette a tutte le loro deliberazioni, a cominciare dalla nomina del Sindaco che, eletto coi nostri voti, se ne servì poscia contro di noi alle difficoltà della Giunta, e delle diverse Commissioni Sindacali e Comunali.

E in ultimo l'oratore scagiona i cattolici dell'accusa di avere fatto scoppiare la crisi, accennando ai cavilli, sulla legge Vischi, alla malafede di chi per astio di partito, non dubitò di violare la legge, e interpretarla in modo settario pur di obbligare le scienze cattoliche a rivoltarsi coll'astensione.

Termina salutato da lunghi applausi.

Sorge infine S. E. Mons. Arcivescovo, che con accenti felicissimi alle circostanze odierne fa vibrare d'entusiasmo tutti i cuori.

« Oggi, dice Monsignore, in tutta Italia si acclama un prode, il maggiore Galliano, che dopo eroica resistenza, uscito dal forte di Macallè coll'onore delle armi, scrisse nella storia una bella pagina di valor militare ed a cui noi mandiamo un evviva (Uragano di applausi).

« Ma qui si è parlato di altri caduti, dei caduti del Consiglio.

« Salute anche a costoro, eroi come quelli di Macallè. (Applausi vivissimi).

« I nemici di Galliano però concessero a quel prode gli onori delle armi: i nemici di questi altri caduti, non furono così generosi, ed apprestarono a questi prodi i fischi e le dimostrazioni della piazza. Sono meno generosi di Menelik e di Maconnen.

« Voi operai, date opera per rimetterli col vostro voto nella fortezza del Comune; apprezzate il valore, la fede, il coraggio di costesti vostri fratelli, e scrivete una pagina bella nella storia di Torino. »

Ai bimbi rachitici, date sempre Pittecor

ITALIA

Genova - La morte del conte di Mirafiori - Mori domenica a Nervi il conte di Mirafiori, in seguito alle note lesioni riportate alle reni nella caduta da cavallo avvenuta a Torino l'estate scorsa. La notizia venne telegrafata al re.

Il defunto era un discendente del matrimonio morganatico, celebratosi il 7 novembre 1869, tra re Vittorio e Rosa Vercellone, la quale, con decreto dell'11 aprile 1859, era stata creata contessa di Mirafiori e di Fontanafredda, con stemma gentilizio trasmissibile ai figli maschi, ai quali nascendo si attribuì il cognome di Guerrieri.

Dall'unione nacquerò due figli: Emanuele Alberto e Vittoria. Questa, sposa ora d'un nobile Spinola-Grimaldi, risiede a Firenze. Emanuele Alberto sposò la contessa Bianca di Larderel, di Livorno, ed ebbe due figli, il primo dei quali è il conte domenica morto.

Egli aveva appena 22 anni, ed era luogotenente nel 2.º reggimento cavalleria « Piemonte reale »: il di lui padre morì l'anno scorso a 44 anni.

« Ma no, disse il padre, che era desideroso di vedere compiersi al più presto possibile questo avvenimento inaspettato per la sua famiglia.

William s'indirizzò alla sua fidanzata.

« Coletta, io davvero non vi capisco più; due mesi fa, quando fu fissato il nostro matrimonio, voi sapevate bene che avrebbe avuto luogo durante l'inverno.

« Io non vi aveva pensato.

« E ve ne accorgete solo adesso, riprese William con ironia. Perché non proponete voi di rimandare la cosa alle calende greche.

La giovane lo guardò con una espressione che pareva dire che ciò non le sarebbe molto dispiaciuto.

« Ah! Coletta! disse William in tono di rimprovero, io vi trovo molto cambiata. Pare che voi mi sposiate a malincuore; eppure nessuno vi ha costretta a darmi la vostra fede.

« No, certamente, saltò su a dire la madre, e tu commetteresti un grave errore, figlia mia, se tu non fossi sensibile all'affetto disinteressato di William e all'onore che egli ti fa, scegliendoti a preferenza di ogni altra.

« Ed io dirò che non ho mai sollecitato quest'onore, rispose la figlia.

(continua).

I contrabbandieri della montagna

« Che cosa è questo lavoro che vi tiene tanto assorta, mia cara Coletta? disse William un po' sarcastico.

Il viso grazioso della giovanetta perdetto quel raggio di gioia interna che lo animava.

« Scusatemi, William, disse essa sforzandosi di sorridere, dunque voi repute che io non vi faccia l'accoglienza che desiderate? »

Il giovine corrugò la fronte.

« Io non domando onori straordinari, Coletta, ma a me pare che un fidanzato dovrebbe essere accolto con maggior premura.

Un mese prima, la ragazza avrebbe accolto questi rimproveri con uno scoppio di risa, ma Coletta era divenuta seria. William notò questo cambiamento, egli aveva inteso parlare nel villaggio delle ultime avventure, nelle quali si trovava implicato il nome della sua promessa, ed egli ne era malcontento.

« A che cosa pensavate voi, poco fa, chiese egli? »

« Non saprei... »

« Mi sembravate preoccupata; divisavate forse il piano di una nuova cospirazione? perchè si vuole che voi siate una cospiratrice.

« Ma che idee stravaganti sono mai

queste, William! Un discorso come questo basterebbe per compromettermi.

« Siate tranquilla, mia cara amica, io sarei desolato se vi arrecassi novero, ma sta troppo a cuore il vostro interesse che, del resto, è il mio. Ma, a dir vero, nel villaggio si bucia un bel romanzo, di cui voi sareste l'eroina. Coletta s'interessa dei ribelli, fa dei tiri alla polizia; io voglio credere che non vi sia altro di più.

« Lasciamo andare queste ciarle, William io non vi permetto di parlarvi in questa guisa; la mia coscienza non mi rimprovera nulla, i vostri giudizi temerari sono ingiurie. Io mi meraviglio come un giovine intelligente abbia la debolezza di andare a raccogliere tutte le pazzane che corrono nei crocchi del villaggio.

Coletta, sentendosi minacciata, aveva adottato una buona tattica consistente nell'andare a combattere il nemico sul suo proprio terreno, obbligandolo a indietreggiare per difendersi.

« Io non mi fermo alle chiacchiere del paese, Coletta, rispose William, alquanto sdegnato, io ho sempre saputo tenermi al di sopra di queste cose; ma io non vi nasconderei che il vostro interesse per Tomy mi è motivo di dispiacere.

« Avreste dunque preferito di vederlo impiccato? »

« No, io l'avrei deplorato sinceramente; tuttavia egli ha fatto un'azione cattiva e

noi non dobbiamo intervenire negli affari della giustizia.

« Se il vostro padrino non vi avesse lasciato questo po' di beni di cui andate sì superbo, chi può dire che voi non avreste avuto la medesima sorte di quella povera gente che tanto voi disprezzate? »

« Permettete che vi faccia osservare, Coletta, che il vostro paragone non regge; io ho una posizione, godò stima, e non c'è confronto tra me e quei pezzenti per i quali voi prendete troppo interesse.

« William, se dovessi io pure diventare così orgogliosa, io rifiuterei subito il vostro nome e la vostra fortuna.

« Andiamo, Coletta, riprese il giovine cambiando tono, io vi amo; perdonatemi un sentimento di gelosia contro questo Tomy, che talvolta avete mostrato preferire. Datemi la mano, e non amareggiatemi quel po' di tempo che dobbiamo stare insieme con questi rimbrotti.

Per quel momento la pace fu fatta, ma queste disgustose discussioni si rinnovarono sovente tra i due promessi sposi.

Una sera William, disse ai genitori di Coletta:

« Bisogna pensare ai preparativi delle nozze, giacchè fra un mese avrà luogo il nostro matrimonio.

« In tempo d'inverno l'chiede la giovanetta impallidendo; non sarebbe meglio tardare fino alla primavera? »

Della prosapia rimane ora solo il secondo nato del conte Emanuele Alberto, che conta ora 18, ed ha nome Gastone; re Umberto gli ha concesso, nel 1893, il titolo, trasmissibile agli eredi, marchese, di conte Guerrieri di Mirafiori e di Fontanafredda; studiò a Milano nel Collegio Calchi-Taeggi ed ora trovasi a Firenze.

**Milano — Abiura** — Il giorno 25 corr., Wiemer Bertoldo, alemanno, attualmente abitante in Milano, nella Chiesa della SS. Trinità abiurava gli errori del protestantesimo e riceveva il Santo Battesimo, ieri ricevette la Santa Comunione e quindi il Sacro Crisma e la prossima settimana si sposerà. Ebbe la istruzione del P. Briggmann, penitenziere nella Cattedrale, e ha dato le prove della più edificante serietà e della più viva fede.

**Napoli — Centoquaranta mila libretti teatrali contraffatti** — Da gran tempo si vendevano a Napoli libretti contraffatti delle opere teatrali di proprietà della Casa Ricordi, senza potersi trovare l'editore.

Ora, la pubblica sicurezza, è riuscita a sequestrare oltre a centoquarantamila di tali libretti, nascosti a San Giovanni a Teduccio, ed ivi tenuti dal libraio Salvatore Romano.

**Pinerolo — Conseguenze del sonambulismo** — A Pinerolo un certo T. C. viaggiatore in stoffa, aveva preso alloggio in un albergo. Nonchè postosi a letto ed addormentatosi nella notte, sotto l'incubo d'un brutto sogno, tentò di fuggire, ed aperta una finestra si precipitò nel sottostante cortile.

La caduta sortì l'effetto di svegliarlo, ma anche quello di lussargli un piede, tanto che alle sue grida accorsi quei dell'albergo lo riportarono in letto. L'indomani veniva portato all'ospedale civile.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — L'Europa e il millennio ungherese** — Scrivono da Budapest che tutti i governi europei vennero invitati a farsi rappresentare all'apertura dell'esposizione del millennio ungherese.

Si dice che, con Francesco Giuseppe, vi assisterà anche Guglielmo.

Gli ambasciatori e gli agenti diplomatici accreditati a Vienna assisteranno tutti alla cerimonia d'inaugurazione.

**Francia — Un seminarista soldato** — Un seminarista francese che ha compiuto il servizio militare, ha donato alla basilica del Sacro Cuore in Parigi un salvadanaio nel quale sono raccolti i soldi che rappresentano la sua paga quotidiana.

**Due nuovi accademici** — L'accademia di Francia ha eletto a propri membri Anatole France in sostituzione di Lesseps ed il conte Costa di Beauregard in sostituzione di Dostoev. — Zola ne resta sempre fuori.

**Il reggente della banca** — È morto il grosso banchiere Alfredo André, reggente della Banca di Francia.

**Un direttore di Banca in prigione** — Nicolas, direttore della Banca di commercio di Neuchâtel (Francia) è stato revocato e si è costituito prigioniero. Venne spiccato ordine di cattura anche contro il vicedirettore. Il deficit riscontrato nella Banca è di un milione e mezzo, perduto in speculazioni di Borsa.

**Inghilterra — Una università cattolica in Irlanda** — Il movimento cattolico irlandese per ottenere dall'attuale governo una propria Università comparata alle altre quattro protestanti colà già esistenti, promosso e sostenuto dall'instancabile zelo ed energia del Vescovo di Limerick, coadiuvato dagli altri illustri presuli, nonché da un numeroso stuolo di eminenti laici, va guadagnando terreno anche presso gli stessi protestanti, i quali giudicano anzi l'evazione di tale appello un atto di pura giustizia. Si può quindi essere quasi sicuri, che in una delle prossime sessioni del Parlamento un'impaziale discussione su tale e sì importante oggetto darà ragione al voto dei nostri confratelli d'Irlanda.

**Dalla Provincia**

**Azzano X**

**Furto di polli** — Ignoti dal pollaio aperto, annesso alle abitazioni di Bergagna Angelo e Stefani Antonio rubarono polli per lire 18 a danno del primo, e lire 20 a danno del secondo.

**Vito d'Asio**

**Attenti alla collega!** — Ignoto penetrato nella bottega aperta e momentaneamente incustodita di Zancani Antonio, dal cassetto del banco, pure aperto, rubò L. 95.

**Cividale**

**In pubblico mercato!** — In pubblico mercato ignoto con destrezza involò dalla tasca di Petercutta Maria un portafoglio contenente lire 24.

**Spilimbergo**

**Tentato e non riuscito.** — Il pregiudicato De Roia Francesco, introdottosi nell'ufficio dello spaccio private di Linzi Gaetano, tentava con una forbice scassinare il cassetto del banco, non riuscendo nell'impresa.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Giovedì 30 gennaio — s. Martina v.

**Mercati**

Domani, 30, Gorizia — Sacile — San Giorgio di Nogaro.

**Bollettino meteorologico**  
DEL GIORNO 29 GENNAIO 1896  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.  
Ore 8 ant. Term. -4 | Min. Ap. notte 6.2-  
Barometro 767. | Stato atmos. sereno  
Vento Est | Press. Stazionario

**Jeri Sereno**  
Temperatura: Massima 4.8 Minima +2.8  
Media +0.45 — Neve caduta mm.  
**Bollettino astronomico**  
Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 7.35 | Leva ore 7.2  
Passa al meridiano 12.20.19 | Tramonta 7.8  
Iramonta > 17.8 | Età dei giorni 15

**Par la stampa cattolica in Friuli**  
M. R. D. Angelo Venturini lire 2.

**Consiglio provinciale di Udine**  
Ordine del giorno che verrà svolto dal nostro Consiglio provinciale il giorno di lunedì 10 febb. p. v. alle ore 11 antim.

**In seduta pubblica**

1. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1894-1897 in sostituzione dell'avv. Gio. Batta Della Rovere nominato effettivo. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 23 dicembre 1895 — oggetto 3).

2. Nomina di due membri della Commissione per la conservazione dei monumenti per triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Deputazione di Udine quale fu incaricato il Presidente di ricorrere al Governo del Re contro la decisione 16 novembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Udine, chesi rifiutò di emettere un mandato coattivo a carico del Comune di Fontanafredda debitore verso la Provincia di L. 4380.98 per conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale. (La relazione — come sopra — oggetto 24).

4. Riparto della spesa per le Guardie Forestali fra i Comuni della Provincia di Udine. (La relazione — come sopra — oggetto 17).

5. Nuova istanza del Comune di S. Vito al Tagliamento per una rettificata alla strada provinciale di Motta fra San Vito e il ponte di San Marco. (La relazione — come sopra — oggetto 18).

6. Provvedimenti per combattere la pelagra. (La relazione — come sopra — oggetto 23).

7. Domanda del Comune di Casarsa perchè sia passata provinciale la strada Casarsa-S. Giovanni-S. Vito al Tagliamento in luogo dell'altra dal Comune per Casabianca a S. Vito al Tagliamento. (La relazione — come sopra — oggetto 19).

8. Domanda del Consorzio delle Paludi di Caneva per concorso nella spesa di abbassamento delle acque delle paludi dette « della Santissima ». (La relazione — come sopra — oggetto 20).

9. Revoca dell'ordine del giorno votato nella Consigliare seduta del 7 ottobre 1881 concernente la revisione dei conti dell' Ospizio degli Esposti.

10. Domanda di sussidio della scuola d'Arti e Mestieri di Udine. (La relazione — come sopra — oggetto 21).

11. Contributo a favore della Croce Rossa Italiana. (La relazione — come sopra — oggetto 22).

12. Concessione per impianto di alberi di alto fusto in prossimità all'abitato di Cividale lungo le strade provinciali Udine-Cividale e Cormonese.

13. Parere sulle proposte di modificazione agli articoli 71 e 73 del Regolamento sulla pesca marittima 13 novembre 1882 n. 1090.

**In seduta privata**

14. Domanda della vedova dell'ingegnere provinciale dott. Natale Fabris per un trattamento di favore nella liquidazione della pensione.

**Decisioni di massima emesse in favore delle fondazioni pie dai poteri pubblici competenti**

(vedi numero di ieri)

**Se, e quando i Sacerdoti possano far parte della Congregazione di Carità** — VI. La incapacità legale di essere eletto a membro della Congregazione di Carità del Sacerdote in cura d'anime, o che fa la vece del Parroco, non si estende a quei Sacerdoti che abbiano semplice incarico di fatto e temporaneo. Ciò è dichiarato e risulta da un parere del Consiglio di Stato in data 18 Novembre 1891.

**Il Concentramento non dispensa dalla erogazione delle rendite agli scopi fissati dal Testatore.** — VII. Effettuandosi il Concentramento nella Congregazione di Carità di una Fondazione pia, ciò non dispensa dalla erogazione di somme in favore dei poveri di un Comune, nè pregiudica l'osservanza degli oneri, non esclusa la celebrazione di messe per comodo del popolo. — **Parere del Consiglio di Stato** 12 febbraio 1892. Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo dell'Aprile 1892.

VIII. Il Concentramento di un'Opera pia nella Congregazione di Carità non può in diritto attuarsi in tesi generale che nella forma soltanto, fermo stante il fine. —

**Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato dell'11 Ottobre 1892.** — Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo dell'Aprile 1893.

**Azione del Parroco verso i Patroni di un Beneficio per l'adempimento dei Legati di Culto.** — IX. Fermo stante nei Patroni l'obbligo di far adempire nella Chiesa designata dal loro Autore gli uffici di Culto inerenti ad un Beneficio rivendicato, il Parroco di detta Chiesa ha azione legale contro i medesimi, e pieno diritto di ragguingherne coattivamente l'adempimento dei Patroni. — **Sentenza della Cassazione di Roma** 21 Giugno 1893 — Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo del Marzo 1893.

**Se le Opere pie dotate siano Opere pie elemosiniere.** — X. Le Opere pie dotate, ritenute nei primi periodi della applicazione della nuova Legge quali opere elemosiniere, furono dappoi, applicando più rettamente il dispositivo della stessa coordinatamente alla natura ed allo spirito di dette opere dotazioni, riconosciute e dichiarate dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, non essere tali, con **Decisione** del 21 Agosto 1892, nella Causa dell'Opera pia Castellano.

(Continua).

**Cavallo e carrozza giù da una scala**

Un cavallo attaccato a un fiacre che discende al galoppo una lunga e ripida scalinata a due rampe, non è uno spettacolo banale.

Questo è accaduto ieri l'altro a Parigi. Il cavallo di un fiacre alla Stazione di Strasburgo, stanco di aspettare il treno, pressa ad un tratto il galoppo giù per la rampa della via d'Alsazia che termina in una lunga gradinata. Il cochiere che dormiva nell'interno della carrozza, svegliatosi di soprassalto saltò giù, ma disgraziatamente così male, che riportò delle ferite piuttosto gravi.

Intanto il cavallo col suo fiacre rotolava giù per la scala con rapidità vertiginosa.

La prima cura degli spettatori a questo strano accidente fu quella di soccorrere il ferito; dopo di correre a vedere che cosa era accaduto del cavallo e della carrozza, che si immaginavano di ritrovare stracclati in fondo alla scala.

Fu col più grande stupore che si accorsero che l'uno e l'altra infatti proseguivano la loro corsa per il boulevard Magenta, ove venivano arrestati dai sergents de ville.

**Rimboscimento di alte montagne**

La sezione quarta (selvicoltura) del Ministero di agricoltura sotto la presidenza del comm. Simeoni, partendo dalla convinzione generale della necessità suprema di rimboschire le alte montagne, e ritenendo che questo sia il punto di partenza della nostra rigenerazione agricola, ha concordemente deliberato di intraprendere una serie di ricerche e di studi, i quali permettano di avvisare ai mezzi migliori per risolvere l'arduo e complesso problema in conformità ai veri bisogni d'Italia. Il programma di tali studi è stato affidato all'ufficio di presidenza.

**La produzione dell'oro nel mondo**

Abbiamo già, mercè il sapiente lavoro di Mister Preston, direttore della zecca degli Stati Uniti, la cifra — quantunque non definitiva — della produzione totale dell'oro nel mondo nel passato anno. Tale cifra così si compone:

	1895	1894
Stati Uniti	Doll. 47,000,000	39,500,000
Transvaal	> 46,000,000	39,693,330
Australia	> 45,000,000	41,760,000
Russia	> 39,000,000	27,756,000
Messico	> 7,000,000	4,590,000
Diversi	> 30,000,000	26,853,570
<b>Totale</b>	<b>Doll. 205,000,000</b>	<b>179,965,900</b>

La maggiore produzione totale dell'oro nel 1895 in confronto di quella del 1894 è veramente notevole.

(Dal Sole).

**Rinvenimento**

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un paio d'orecchini d'argento con pietre preziose.

**Pensiero morale**

Veramente felice è non chi ha ciò che ama, ma chi ama ciò che si deve amare; chi ha ciò che vuole, nulla volendo di male.

Ieri cessava di vivere il M. R.

**Don PIETRO CORELLI**  
capp. mans. in S. Daniela del Friuli, decano dei sacerdoti della nostra arcidiocesi, essendo nato nel 1806.

Fece gli ultimi anni di studio all'Università di Padova; fu parroco a Venzone, quindi maestro e ispettore nella sua patria. Conosceva il francese, il tedesco e l'inglese; di ebraico regalò la compilazione d'una grammatica alla nostra biblioteca. Era da tutti amato per la sua bontà. Sia pace all'anima sua.

S. Daniele, 28 gennaio 1896.

Ripetiamo le seguenti parole lette presso la bara del defunto Valentino Bulfoni, fuori porta Cavour alle ore 2 pom. (14) del giorno di dome-

nica 26 gennaio 1896, dal signor Gio. Batta Bellina, amico dell'estinto.

« Fra poco una fossa raccoglierà le spoglie mortali di Valentino Bulfoni, a 54 anni ieri dalla falce inesorabile della morte rapito alla famiglia agli amici.

In questo tipo che ci lasciò v'è un che di speciale, giacchè giunto all'età di 20 anni, esercitando l'arte del calzolaio, un bel giorno casò volle che il compianto maestro Candotti passando alla sua abitazione lo indisse cantellare, e con amorevole cura e paterna consiglio lo spronasse a dedicarsi alla divina arte d'Euiterpe. E a dir vero ben corrispose il consiglio di quel pio nonno a segno che per ben più che trent'anni colla sua voce di tenore primo fece echeggiare le maestose volte della nostra insigne collegiata, interpretando le paradisiache melodie dell'illustre Candotti e del celebre suo discepolo mons. Jacopo Tomadini, che in esso trovavano il degno esecutore delle loro sublimi composizioni. Con zelo esemplare e giusto pensiero cattolico assisteva alle sacre funzioni senza dar pompa della sua valentia, solo ringraziando il sommo Fattore che lo aveva dotato di buona voce. Ora ei non è più, ma resterà in noi cittadelsi il ricordo di Valentino Bulfoni. Or sono pochi giorni fui a visitarlo, ed egli dal letto del dolore confidava di eseguire ancora le divine melodie del JESU REDENTOR OMNIUM, del Candotti, ma non fu così.

Valentino, Iddio misericordioso ti accoglia nel suo stellato soglio, e da là implora su noi quella pace e felicità, che speriamo tu avrai in Cielo ».

Cividale, 26 gennaio 1896.

**Per i candidati agli esami di sottotenenti di complemento**

Guida pratica per gli esami di idoneità a sottotenente di complemento del volontario di un anno di fanteria e cavalleria secondo i programmi ministeriali, con molte figure inserite nel testo, del colonnello Pietro Valle. L. 2.50 la copia.

Vendesi alla Libreria del Patronato, via della Posta 16, Udine.

**Bibliografia**

**L'Almanacco italiano 1896**

Tra la folla di Almanacchi che ci piacciono da ogni parte, che a spizico offrono il materiale di cui si abbisogna, e non lo danno preciso, per cui conviene ricorrere ai principali Almanacchi di Germania, di Francia, e d'Inghilterra, l'Almanacco Italiano per 1896, iniziato ora dalla nota Casa editrice B. Temporal e F. di Firenze, si è subito distinto, e per consenso generale ha preso degnamente posto accanto ai tre necessari Almanacchi-principi, che sono l'Almanac de Gotha, l'Almanach Hachette e il Whitaker's Almanach. Non è piccolo pregio questo per una pubblicazione nuova, così speciale e così difficile. Eppure, lo diciamo con piacere, nel nostro paese, l'iniziativa dell'intraprendente editore cav. Temporal merita la miglior fortuna.

Il grosso ed elegante volume è una novità per l'Italia; in più di 500 pagine con 137 nitide incisioni e una carta geografica, è messo in vendita a un prezzo eccezionalmente basso (L. 2), raccoglie il meglio, il più importante che si trova a quel tre Almanacchi esteri, con una copia maggiore di notizie utilissime per gli Italiani, che non si sono ancora trovate in altre pubblicazioni congeneri. È un annuario e una enciclopedia di notizie pratiche popolari.

La vita italiana è in queste bel volume rispecchiata negli ordinamenti politici, amministrativi, negli studi, nelle arti, nelle scienze, nella legislazione, nella diplomazia, ecc. Tutte notizie recenti, ufficiali, frutto di indagini diligenti e coscienziose di valorosi collaboratori.

**Annunci legali**

— Nel giorno 10 marzo p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Gonars e di pertinenza di D. Bias Giacomo e Giovanni fu Leonardo di Gonars.

— Nel giorno 27 marzo p. v., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Rivarotta e di pertinenza di Prata Paride e consorti.

— Il tempo utile per offrire l'aumento non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisorio deliberamento per la compra di 7500 steri di faggio, scade, presso il Municipio di Dogna, nel giorno 28 corrente.

— Atto costitutivo di Società in nome collettivo fra la signora Emma Ellero Vuga fu Francesco e Corinna de Carli Ellero di Giuseppe di Pordenone, aventi per oggetto l'industria della lavorazione del legno ed il relativo commercio.

— Nel giorno 5 marzo p. v., presso il Tribunale di Tolmezzo, seguirà l'incanto per la vendita dei beni siti in mappa di Forni di Sotto di pertinenza di Polo Luigi fu Ramaldo di Forni Sotto.

— Nel giorno 10 febbraio p. v., presso la Prefettura di Udine, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di rimonta e prolungamento della difesa frontale detta Muccola a sinistra del Tagliamento in Comune di Rencis per la presunta somma di lire 13,800.

— Nel giorno 15 febbraio p. v., presso il Tribunale di Udine, si procederà all'incanto per la vendita definitiva dei beni immobili siti in mappa di Stregna ed intestati a Simoncigh Filippo fu Mattia di Stregna.

— La Società anonima cooperativa italiana per l'assicurazione contro l'incendio con sede in Milano ha esonerato, dietro sua domanda, il sig. Ugo Faenza dalla carica di agente procuratore per la provincia di Udine, ed ha nominato in sua vece il signor Antonio Grassi, geometra.

— Nel giorno 5 febbraio p. v., presso il Tribunale di Udine, scade il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto sui beni immobili siti in mappa di Remanzacco ed esecutati a Cimbaro Mattia e Domenico di Orzano.

**Mercato di ieri**

**Grunaglie**

	all'ottoliro
Frumento	> 18.15 a —
Granturco	L. 11.25 > 13.—
Sorgorosso	> 7.90 > 8.—
Cinquantino	> 11.35 > 13.75
Lupini	> 8.— > —
Giallocino	> 13.40 > 13.40
Segala	> 12.60 > —
Giallone	> 13.60 > —

**MEMORIE PATRIE**

**CONVENZIONE tra le Signore Dimesse (1) di questa città da una ed il Rev. Parroco di S. Valentino dall'altra. (2)**

Fin dall'anno 1702 tra le Ill.me signore Dimesse ed il Rev.do signor Pievano di San Valentino segui concordio per ovviare qualunque inconveniente di discordia nascer potesse per occasione di amministrazione di sacramenti ed altro, ed il Concordio o sia convenzione fu approvato e confermato in tutte le sue parti, da Monsignor Dionisio Delfino Patriarca d'Aquileia.

Il Concordio conteneva i seguenti 6 articoli:

I. Che il Confessore nostro possa amministrare i SS. Sacramenti della penitenza, Eucaristia ed Estrema Unzione nell'Oratorio e luogo di Noi Dimesse.

II. Che nell'Oratorio medesimo possa il Confessore esporre il Venerabile nei tempi destinati e permessi da Mons. Ill.mo e R.mo Patriarca, eccetto però il giorno che si fa la solenne processione del SS. Sacramento nella parrocchia.

III. Che il nostro Confessore possa esercitare tutte le funzioni consuete di settimana santa in detto Oratorio, come pure per Noi sole benedire le candele, l'olivo, le ceneri, far la benedizione dell'acqua e del nostro Collegio, nei giorni propri, destinati dalla Chiesa.

IV. Che nell'occasione di visita locale e personale da farsi da Mons. Ill.mo e Rev.mo Patriarca e suoi successori, possa il Confessore nell'Oratorio e luogo nostro, con cotta e stola accoglierlo ed assisterlo.

V. Che deliberando Noi suddette, mediante la permissione di Mons. Ill.mo e R.mo Patriarca fare la sepoltura dentro del nostro Coro interiore, ci sia permesso farla; nel qual caso assista il detto parroco con i soliti apparecchi e con quei sacerdoti che a lui parerà di eleggere, secondo il numero che gli sarà additato dalla divozione delle Signore Dimesse, con i quali debba assistere a tutte quelle funzioni, che si faranno nella Chiesa esteriore, sopra del cadavere ivi esposto, terminate le quali funzioni, dovrà lasciarsi al padre confessore l'incombenza di trasferire e tumulare il cadavere nella parte interiore del Coro, e, quanto alle limosine, dovranno essere contribute al detto parroco tutte quelle che sin ora sono state praticate.

VI. Per tali benigne permissioni ed in *signum subjectionis*, ci obblighiamo tanto al vivente parroco, quanto ai suoi successori, nel giorno che si fa la solenne processione del SS. Sacramento, nella parrocchiale Chiesa, annualmente contribuire un *torcio di cera bianca del peso di libbre sei*.

E perchè, dopo accordati e decretati i suddetti Capitoli, fu costrutta una sepoltura nella Chiesa esteriore, col consenso del rev. signor Pievano fu regolato il quinto Capitolo nella seguente forma:

Nel caso di tumulare il cadavere di qualche Dimessa, fatto portare lo stesso cadavere nella chiesa, senza alcuna assistenza, il sig. pievano di S. Valentino farà le solite esequie coi suoi sacerdoti, terminate le quali, lascerà al padre confessore delle signore Dimesse le altre funzioni della sepoltura e contribuiranno al medesimo sig. Pievano, invece di libbre 6 di cera, che gli pagano per ricognizione, sole libbre quattro.

L'uno e l'altro di questi due concordii furono approvati e confermati da Monsignor Dionisio Delfino Patriarca d'Aquileia, il primo addì 15 giugno 1702, il secondo addì 5 giugno 1708.

Non ostante le prelate convenzioni, non si è mai preveduto il caso ultimamente nello scaduto ottobre 1769 accaduto, per la morte di una nobile educanda. Quindi è che volendo le Ill.me signore Dimesse, di consenso col Rev.mo signor Pievano, provvedere a simili casi, se mai in avvenire accadesse, anno stabilito i due seguenti capitoli:

I. Che venendo il caso (che Dio pur tenga lontano) che manchi a vivi qualche gentil-donna educanda, abbia ad essere riconosciuto ed accordato il jus parrocchiale sopra la detta persona ivi defunta, con la contribuzione di lire 12,8.

II. Se la defunta sarà d'estrazione inferiore, ma non miserabile, così che il Collegio non abbia a farla tumulare a sue spese, allora in titolo di ricognizione ut sopra, gli saranno date sole lire 8.

Di tutti questi Capitoli, tanto gli antichi come i moderni, concertati ed accordati tra il Rev.mo Signor Pievano e le Ill.me Signore Dimesse, per tutti i buoni riguardi, si dovrà implorare l'approvazione e conferma di Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Giangirolamo Gradenigo nostro Arcivescovo.

Io *Doralice Tartagna Superiora* affermo come sopra.  
Io *Bianca Angelica Arcovioniani* affermo come sopra.  
Io *Elisabetta Antonia Manzini* affermo come sopra.  
Io *P. Domenico Castelletti* Parroco di S. Valentino affermo ut supra.

1) In tutta la provincia è assai noto il Collegio delle Nobili Dimesse di Udine. Fondato nel 1558, in esso furono educate gran parte delle gentildonne dell'Aristocrazia Friulana.  
2) Fin dai primi di questo secolo, parroco di M. V. delle Grazie.

A dì 3 marzo 1773.  
Udine, in Palazzo Arcivescovile.

Monsignor Ill.mo e Rev.mo Giangirolamo Gradenigo Arcivescovo di Udine, veduta e

maturamente considerata la nuova aggiunta dei Capitoli di Convenzione tra le Ill.me Signore Dimesse ed il Rev. Parroco di San Valentino di questa città, stante il consenso delle parti, è quella approvato e confermato in tutte le sue parti, interponendo il suo giudiziale Decreto per la sua inviolabile osservanza ed esecuzione e conferma.

GIANGIROLAMO Arcivescovo di Udine  
Gio. Batta Coronella  
Cancell. Arcivesc.

**ULTIME NOTIZIE**  
**La guerra in Africa**

**Particolari sulla liberazione di Galliano**

Roma 28 — Le prime notizie della resa giunsero con particolari che assicuravano essere il Negus desideroso di pace. Informazioni successive chiarirono che il giorno 18 Felter, tornato al campo scioano, attendeva Maconnen presso la sua tenda; Maconnen, che si era recato dal Negus, tornò e conferì con Felter; poscia si recò nuovamente dal Negus. La mattina successiva Felter, spedito al forte di Macallè, ebbe un colloquio con Galliano e tornò poscia al campo scioano.

In seguito a questo colloquio il presidio poté uscire ed attingere acqua alla fonte. Lunedì Maconnen venne a porre la tenda presso il forte ed ebbe anche un colloquio con Galliano. In seguito a ciò, Galliano da una parte e dall'altra il Negus e Maconnen, giurarono di mantenere i patti sulla croce, alla presenza di Abuna (gran sacerdote). Il Negus rilasciò a Galliano una lettera, munita del suo sigillo, con la quale permette il ritorno del presidio ad Adigrat con armi e bagaglio. Maconnen ne rilasciò un'altra nella quale, secondo il costume abissino, si costituiva garante per l'osservanza dei patti. Il mercoledì scorso per la compra e noleggio di muli e di cammelli per il trasporto dei feriti e dei cannoni.

Avendo i soldati di Maconnen fatte delle osservazioni in proposito, questi rispose: «Badate ai fatti vostri, faccio quello che voglio». Il battaglione si mise in marcia, scortato da Maconnen e dalle sue truppe, che formano l'avanguardia degli scioani. E' seco loro ras Alula, senza armi, come guida. La marcia è lenta in causa della estenuatezza dei soldati, della presenza dei feriti, e per il trasporto dei cannoni che si devono trainare a seguito alla mancanza di muli italiani. Il primo giorno si marciò una sola ora. Sabato la colonna giunse a Ugerò. Oggi dovrebbe essersi avviata verso Haussen, strada che fu prescelta per il ritorno dei cannoni, che ora sono sommessi dai cammelli. Felter dice che lasciò la colonna a due ore di qua del passo di Agula.

**Seguitano le incertezze**

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da Ada Agamus in data 28: Galliano giunse ieri ad Enda Ababa; sarà oggi ad Haussen. Egli scrive di essere ben trattato. S'ignora quando verrà rilasciato. Alcuni dicono che sarà qui fra giorni; altri sostengono invece che sarà trattenuto dagli abissini fino a pace conclusa. Maconnen lo scorta sempre con le sue truppe. Si era prima deciso di inviargli con una scorta per Mohamed Negasc; ma poi saputo che eravamo concentrati ad Ada Agamus, si prescelse la via di Haussen.

Forse gli scioani pensano che la presenza di Galliano in mezzo a loro ci tratterebbe dal molestare la occupazione del territorio di Haussen, loro necessario per provvedersi di vettovglie.

**Movimenti di Baratieri**

In seguito allo spostamento degli scioani, le nostre estreme avanguardie si sono ripiegate di Mai Meghelta ad Enda Mariani, cioè ad un'ora soltanto da Ada Agamus. Invece venne prolungato il raggio di osservazione sulle alture di Debra Amò, lungo la strada dell'Haussen. Soltanto da ieri venne concesso di telegrafare perchè la linea era sempre interrotta ed ingombra per la trasmissione di dispacci ufficiali. La *Tribuna* dice che il telegramma conferma la supposizione dell'artificio degli abissini per aprirsi la strada verso Adus senza venire molestati dal grosso delle truppe di Baratieri ad Adigrat e ad Ada Agamus.

**Nuovi battaglioni**

Telegrafano da Bologna, 27 gennaio, sera: Al Comando del corpo d'armata è giunto l'ordine di formare subito dal 27. e dal 28. reggimento un'altra compagnia destinata per l'Eritrea.

Al ministero della guerra si conferma l'invio di nuovi rinforzi. Il quarto battaglione di bersaglieri d'Africa si comporrà eziandio di reparti dei battaglioni di bersaglieri che si trovano di guarnigione a Belluno, a Treviso ed a Verona.

Telegrafano da Roma, 27 gennaio, sera: Oggi, oltre alla notizia del richiamo di altri soldati sotto le armi circolava pure quella che si preparasse un nuovo Corpo di dieci battaglioni da spedirsi in Africa.

Se così è, viene il caso di domandare dove sbarcheranno queste truppe, poichè sulla strada Massaua-Adigrat pare che di bianchi ne siano passati abbastanza.

A questo fa riflettere anche la seguente nota dell'*Opinione*: «Informazioni da Zeila recano che lo Scioa e l'Harrar sono completamente sguarniti di forze militari e in grande panico. Aggiungesi che il Negus ha fatto con questa spedizione l'estremo sforzo che gli era possibile, adoperando tutte le sue risorse e tutti i suoi mezzi.»

**Condizioni di pace da parte dell'Italia**

Telegrafano da Roma, 27 gennaio, sera: Eccoli quali saranno le condizioni di pace imposte a Menelik:

1. Riconoscimento, con riconferma esplicita e conseguenti efficaci garanzie, del trattato che riconosca all'Italia il protettorato sull'Abissinia, con interpretazione all'articolo 17 come nel testo italiano, che suona così: «S. M. il Re dei Re di Etiopia consente a servirsì del Governo di S. M. il Re d'Italia per tutte le trattazioni di affari che avesse con altre Potenze o Governi. (Questo trattato porta la data del 2 gennaio 1889);»

2. Rettifica di confini fatta di comune accordo.

Il Governo sarebbe deliberato di concedere molto in fatto di confini, accontentandosi magari di una linea che vada da Adigrat ad Adua, purchè il protettorato fosse ammesso. In caso diverso, il programma del Governo è di imporre il trattato che non si volesse riconoscere.

**Il piano del Negus**

L'*Agence Libre* afferma di ricevere da Aden la seguente notizia:

Le truppe del Negus continuano la marcia dirigendosi ad Ada Agamus e Adigrat, passando una parte per la via Dolo-Maimagden-Agula, un'altra parte per la via di Alesa-Magad-Ambasion. Tutte le truppe si riunirebbero presso Ada Agamus.

Il piano del Negus consisterebbe nell'investire Ada Agamus, forzandola a capitolare.

**Il proclama di Menelik**

Leggiamo nella *Tribuna* il seguente proclama che essa dice tradotto in francese dal signor Deloncle:

«Udite, udite! Perda l'udito il nemico della nostra fede e della patria; udite, udite! Perda l'udito il nemico del nostro signore Menelik. Udite, udite! Perda l'udito il nemico della Vergine Maria!»

«Finora Dio ci accordò la grazia di salvaguardare la nostra Etiopia permettendoci di vincere il nemico e di ricostituire la pace. «Grazie a Dio finora regnai e mai Dio mi umiliò. Esso m' assisterà anche in avvenire.»

«Un nemico traversò il mare e violò le frontiere, per distruggere la nostra patria fede: tutto sopportai; negoziai lungamente per risparmiare il paese, così speso nel corso di questi ultimi anni, ma il nemico si avvanza sempre, minando le nostre terre e i nostri popoli come talpe.»

«Aiutato dalla SS. Trinità io sono decissimamente di difendere il paese e di respingere l'invasore che non vuol nulla intendere. Colui che ha forza ci accompagni, colui che non ne ha preghi per il successo dei nostri sforzi.»

«L'armata attiva e le guarnigioni delle provincie dovranno riunirsi al mio quartiere generale. Dietro resteranno le milizie. Preparino esse lestamente gli approvvigionamenti perchè saranno chiamate dai miei governatori.»

«Che nessuno resti indietro. Tutti marcano per la patria e per il tetto natio.»

«Voglio trovare intorno a me tutti i miei soldati. Sappiatelo.»

**Ciò che dicono i giornali**

Anche l'*Opinione* crede che la capitolazione di Makallè nascondesse il proposito nel nemico che la colonna gli servisse di scudo per avanzare col corpo principale e passare lungo il fianco destro di Adigrat, in modo da minacciare le nostre comunicazioni con Asmara.

L'*Opinione* dice: Sappiamo che nel dispaccio è detto: Felter non dubita della lealtà di Maconnen che ha giurato. Si deve considerare che, muovendosi la colonna Galliano con una gran massa scioana di donne e fanciulli, il cammino riesce lentissimo.

L'*Italia militare* crede che la colonna Galliano rientrerà incolume al campo, ma solo quando gli scioani sieno disposti in modo da poter efficacemente prendere l'offensiva. Accoglie poi la voce che Galliano e gli ascari marcano disarmati. Le armi e i cannoni li seguirebbero, ma in mano del nemico. Crede che Baratieri, per attaccare, attenda che il nemico con movimento arrischiato esponga il fianco.

L'*Esercito*, terza edizione dice che i fatti confermano l'abilità degli scioani che conducono la guerra con sicurezza e senza esitanza.

L'*Agenzia Italiana*, confermato il timore dell'artificio abissino, dice: Si assicura che Baratieri, appena lo seppe, abbia mandato dei messi al negus per protestare

contro il movimento verso l'Haussen ed impedirlo.

**Dissensi nel gabinetto**

L'*Italia* afferma che il gabinetto non è interamente d'accordo sul programma d'Africa. Ciò costituisce una nuova complicazione non meno importante.

**Il genetliaco di Guglielmo**

Mandano da Berlino 28: Il genetliaco dell'imperatore fu festeggiato in tutta la Germania con grande entusiasmo. Tutta la città era riccamente imbandierata. L'imperatore recandosi a mezzodi dal castello all'arsenale, e nel pomeriggio passeggiando in vettura, fu acclamato caldamente da una folla enorme. Ieri sera al castello vi fu pranzo a corte; il Re di Sassonia brindò a Guglielmo. Poscia vi fu al teatro Reale uno spettacolo di gala, ove assistettero i principi, giunti a Berlino pel genetliaco dell'imperatore, i diplomatici, i ministri, generali, ufficiali e notabilità.

**TELEGRAMMI**

Londra 28. — Finora 16 cadaveri vennero estratti in seguito all'esplosione nella miniera di Tylorstown.

Parigi 28. — Il generale Iurlinden fu nominato comandante il 15 corpo d'armata.

Parigi 28. — Un credito di 975,000 franchi si chiederà per la rappresentanza della Francia all'incoronazione dello czar.

**Notizie di Borsa**

29 gennaio 1896

**RENDITA**

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,50
» fine mese	> 91,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 94,50
Rendita austriaca	F. 101,25

**AZIONI**

Banca d'Italia	> 760,—
» di Udine	> 115,—
» Popolare Friulana	> 122,—
» Cooperativa Udinese	> 30,—
Cotonificio Udinese	> 1350,—
» Veneto	> 290,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
» Ferrovie Meridionali	> 643,—
» » Mediterranee	> 484,—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	cheque	> 108,75
Germania	>	> 134,10
Londra	>	> 27,40
Austria e Banconote	>	> 226,—
Corone	>	> 113,—
Napoleoni	>	> 21,74

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi  
TENDENZA incerta

Antonio Vittori gerente responsabile.

(che sparisce all'istante, il dolore e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattivo gastro-intestinale, e guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco, e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli i persone che ne fanno uso, che spesso sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto molosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare la malattia del sangue è il Ferro-Pepsiprotocoloro alla Novocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinfiorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.  
Vasetto Lire 0.70  
Vendesi dalle Farmacie Camelli e Commeszatti.

**ACHILLE MORETTI**

Udine - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Udine

**Agenzia Giornalistica Libreria**

con Grande Deposito Cancellaria, e ricco campionario carte di tappezzeria e  
**NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

**A. Moretti - Emporio Specialità - Udine**

Nazionali ed Estero

Grande Deposito degli Inchiostri, Vernici, Smalti, Lucidini della Premiata Fabbrica Inglese

**Fratelli Manders di Londra**

Specialità della casa

Smalti finissimi di ogni colore  
Lucidini per mobili e pavimenti  
Inchiostro, copiatore garantito il migliore e di ogni altra qualità e colore, in bottiglie da litro, da 1/2 litro, 1/4, 1/5 di litro e fiasconi di 1/8 di litro.

Deposito Carta per Vetrofania ovvero imitazione dei vetri dipinti della prima premiata casa

**GEORG GROSSHEIN**

Vetri smerigliati per vetri di uffici e case ecc. Vetri dipinti per chiese, sale ecc.

**Impresa affissioni e pubblicità**

cento quadri metallici per l'affissione permanente. Rappresentanti in tutti i paesi della Provincia.

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e verdesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

RINOMATE

## PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera Medico Municipale specialista per le malattie di Petto. Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 8 TORINO

### SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuale del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paffonda, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

## OROLOGERIA ed OREFICERIA

# LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, specialità, soiree, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, pacchetti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. - Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

## ANTAPOPIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ogni vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovati presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



## IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco. Scatola digrammi 200 L. 1,00

## SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quote fisse contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Assicura facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in un anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 die. 1894 con polizza n. 169,517 L. 3,557,024,645. - Quote ad esigere per il 1895 . . . . . 3,947,973.55

Proventi dei fondi impiegati . . . . . 445,000. - Fondo di riserva del 1895 . . . . . 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

p. l'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

## NOVITÀ



1896 Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cronolitografico, profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona. Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Cioccolata al latte della Lattoria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 35 al pacchetto.

## Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

## LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

# IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita e dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25. - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.